

SETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

DSM-DP

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

AREA FRAGILI CURE PRIMARIE

**SCHEMA CAPITOLATO D'APPALTO PER LA
GESTIONE DEL SERVIZIO di INSERIMENTO
LAVORATIVO (SIL) per la FORMAZIONE,
ADDESTRAMENTO ED INSERIMENTO LAVORATIVO
RIVOLTO A SOGGETTI CON DISABILITA', CON
DISAGIO/DISABILITA' PSICHICA E CON FRAGILITA'**

ART. 1

OGGETTO E SEDE DEL SERVIZIO

Il Protocollo d'intesa tra i Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine e l'Azienda USL di Modena, Distretto di Carpi per i servizi di Area Fragili – Cure primarie, Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e NPIA, prevede di affidare la gestione del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL), con modalità integrata.

Il SIL si occupa dei servizi di formazione, addestramento ed inserimento lavorativo per i soggetti con disabilità fisica, intellettiva e psichica, e i soggetti fragili, al fine di ottimizzare i percorsi, intraprendere una modalità in rete, superare situazioni a gestione isolata, promuovere azioni integrate per i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo per persone svantaggiate, in un'ottica complessiva di sistema. Lo sviluppo, la crescita, le risposte che i servizi devono dare operano all'interno di aspetti metodologici, ma anche di relazioni; il servizio oggetto dell'appalto deve pertanto configurarsi all'interno di un sistema integrato che comprenda nelle sue strategie di progetto ed attuazione gli attori coinvolti o coinvolgibili, attuando e alimentando un "fare insieme", creando un nuovo approccio in un ambito complesso. Il mettere a sistema questo servizio e in rete le opportunità, consente la circolazione di idee, competenze, esperienze, persone, favorendo lo sviluppo di nuove modalità, nuovi approcci e nuove possibilità di occupazione. Inoltre può favorire i processi di integrazione, di sensibilizzazione e di riduzione del pregiudizio attraverso la diffusione di una cultura in cui l'esperienza lavorativa che passa attraverso la costruzione del ruolo sociale, soddisfa la domanda di partecipazione e socialità, costituisce fonte di apprendimento e di abilità sociali, rappresentando la "certezza/identità" nella società moderna.

Si ritiene opportuno promuovere comunità sostenibili, fondate sulla coesione sociale. Pertanto è necessario agire su diversi ambiti: l'avvicinamento al lavoro, predisporre soluzioni abitative dignitose, garantire una socialità integrata ed un ampliamento dei requisiti di adattabilità e delle competenze di cittadinanza. Le politiche sociali possono costruire un proprio modello per uno spazio urbano dinamico e flessibile, capace di progredire tenendo sotto controllo le forme di discriminazione che accompagnano gli atteggiamenti di allarmismo, chiusura e/o pregiudizio nei confronti di alcune situazioni o fasce sociali, temi strategici nella vita della comunità locale che già sperimenta buone prassi integrative.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento in gestione dei seguenti servizi:

1. **Attività di tirocinio formativo per persone in carico, segnalate dai servizi socio-sanitari** attraverso la realizzazione del servizio di **Presa in carico, Mediazione e accompagnamento, inserimento lavorativo e Tutoraggio**, in particolare: tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, TIPS;
2. **Reperimento sul territorio distrettuale di aziende, cooperative sociali, associazioni, attività artigianali/commerciali e no profit etc**, disponibili ad accogliere i percorsi oggetto del presente appalto;
3. **Attività protetta e presidi aziendali** per persone con fragilità, disabilità fisica, intellettiva e psichica;
4. **Programmazione e attivazione** di corsi di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

5. **Collaborazione con gli enti preposti alla formazione presenti e operanti sul territorio**, finalizzati all'inserimento lavorativo;
6. **L'accesso e la gestione dei fondi CEE** per fini formativi, finalizzati all'inserimento lavorativo;
7. **Percorsi di alternanza scuola-lavoro** per alunni segnalati dalla scuola, che necessitano di un adeguato addestramento e accompagnamento al mondo del lavoro;
8. **Azioni ed interventi di adattabilità e convivenza**, finalizzati alla promozione di percorsi di inserimento lavorativo;
9. **Gestione amministrativa e di segretariato finalizzata** alla stipula di convenzioni, attivazioni di coperture assicurative, cedolini stipendiali, emissione CUD, rilascio attestazioni, eventuali erogazioni di indennità di frequenza e ogni altra attività amministrativa e di segretariato inerente l'oggetto del capitolato;

Tali attività devono garantire strategie di progettazione e di gestione in forma integrata con il complesso delle attività del Settore dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine, del Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA), del Centro di Salute Mentale (CSM) e del Servizio Dipendenze Patologiche (SerD) di Modena Area Nord - Distretto di Carpi, con particolare attenzione ai bisogni differenziati dei destinatari dell'intervento.

L'appalto presuppone altresì l'utilizzo, con oneri a carico dell'appaltatore, di **locali di adeguata estensione** alle finalità proprie del servizio ed utili quale sede per l'addestramento e l'inserimento lavorativo e per l'attività d'ufficio oltre all'attività di mediazione lavoro.

In particolare:

- locali destinati all'attività di addestramento, devono essere arredati con moduli flessibili e con attrezzature specifiche così da garantire all'utente l'apprendimento di mansioni diverse, quali ad esempio: archiviazione, inserimento di oggetti in scaffalature, carico e scarico bolle, semplici rudimenti del linguaggio informatico ecc..
- locali destinati alla zona ufficio, per le attività di orientamento, colloquio, incontri e organizzazione dei percorsi esterni al laboratorio, al fine di garantire uno spazio riservato per gli adempimenti burocratico-amministrativi, devono essere esterni al laboratorio.

La sede del laboratorio, dovrà essere arredata con attrezzature ed arredi idonei e dotati di adeguati servizi igienici, dovrà essere in regola con le dovute specifiche autorizzazioni e destinazioni d'uso congruenti per le attività da svolgere, dovrà rimanere stabile per l'intero periodo contrattuale, dovrà essere collocata nella zona urbana e dovrà avere una superficie minima oltre ai servizi igienici di:

- mq. 25 per la zona ufficio. La zona ufficio deve garantire la privacy durante i colloqui con i soggetti inviati dai servizi, con ingresso distinto dai locali adibiti a laboratorio.
- mq. 50 per il laboratorio di addestramento (suddiviso anche in più stanze).

La Ditta dovrà fornire dei locali adeguati allo svolgimento delle attività sopra descritte fin dall'inizio del contratto anche eventualmente provvisori, ma entro 6 mesi essa è tenuta ad individuare locali idonei secondo quanto sopra descritto.

All'ingresso dei locali, la Ditta dovrà provvedere ad applicare la **vetrofonìa** con il logo dell'Unione delle Terre d'Argine e/o installare una **insegna** con il medesimo logo.

I destinatari sono persone residenti nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine (Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera) in carico ai servizi socio-sanitari del Distretto di Carpi e per i quali è necessario predisporre un progetto individuale, di avvicinamento al mondo del lavoro ed in particolare per:

- persone con disabilità che presentano limitazioni fisiche, psichiche, sensoriali, handicap intellettivo (invalidità superiore al 45% accertata dalla Commissione integrata art.4 L.104/92) così come definito nel comma 1 art.3 della Legge 104/92 – e nel comma a) dell'art.1 della legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in carico ai Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine;
- persone svantaggiate ai sensi della legge n.381/1991, che all'art.4 disciplina l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, tra le quali i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, da parte delle cooperative sociali;
- cittadini fragili e a rischio di emarginazione, quali detenuti, nomadi, nuclei con minori in condizioni di povertà;
- soggetti con disagio e/o disabilità psichica in carico al CSM e al SERT dell'Azienda Sanitaria, Distretto 1 di Carpi, all'interno di un progetto personalizzato a valenza sanitaria, che prevede nella sua articolazione la formazione, l'osservazione-valutazione, il supporto, l'inserimento lavorativo;
- persone in condizione di svantaggio personale e sociale nel mercato del lavoro secondo la L.R. 14/2000 art.1 e secondo il regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, a proposito dei lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili;
- minori, che hanno assolto all'obbligo scolastico, in età lavorativa in condizioni di disagio psico-sociale e con difficoltà familiari, per i quali, il Servizio Sociale responsabile del caso, predispone progetti individuali;
- minori in fase di conclusione del percorso formativo scolastico per i quali la scuola in accordo con i Servizi Sociali prevede un percorso di alternanza scuola-lavoro.

ART. 3 FINALITA' DEI SERVIZI

Le attività che la Ditta aggiudicataria deve assicurare sono la progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati mirati all'osservazione, orientamento, valutazione e formazione, propedeutici all'inserimento lavorativo per persone disabili e/o svantaggiate; la realizzazione di percorsi di alternanza tra scuola e lavoro attraverso tirocini pratici, per studenti che hanno assolto l'obbligo scolastico.

Tali percorsi sono finalizzati, attraverso una metodologia di formazione in situazione/tirocinio formativo, al raggiungimento di abilità tali da poter consentire l'accesso al mondo del lavoro, oltre che ad attivare e rinforzare processi di inserimento e reinserimento sociale e lavorativo utilizzando, ove possibile, le agevolazioni normative esistenti (L.381/91; L.68/99; LR 7/2014; LR 14/2015, DGR 191/2016).

Inoltre, la Ditta aggiudicataria deve assicurare un'attività educativa/formativa che sostenga la persona nell'acquisizione/riacquisizione di competenze tecnico professionali di base, anche attraverso un ambiente attrezzato per l'addestramento di mansioni diverse necessarie per un inserimento al lavoro. Deve inoltre favorire lo sviluppo di competenze e abilità trasversali, indispensabili per inserirsi con profitto all'interno di un contesto lavorativo, oltre alla promozione e al consolidamento di comportamenti autonomi utili sia nella gestione della propria persona che per l'integrazione socio-ambientale.

Tale progetto personalizzato deve avvenire in condivisione con la persona interessata, la famiglia, dove prevista, e con il Servizio inviante e solo in seguito, dopo un primo momento di conoscenza, può avvenire l'inserimento della persona all'interno di contesti formativi in azienda profit e no profit, secondo la modalità di formazione in situazione.

La Ditta aggiudicataria, pertanto, deve assicurare:

- un servizio alla persona con disabilità che necessita di essere accompagnata nel mondo del lavoro e cerca pertanto di rendere possibile, proficuo e stabile l'incontro tra due complessità quali l'individuo disabile/svantaggiato e il sistema produttivo, mediante la conoscenza ed il confronto diretto con il mercato del lavoro;
- un servizio che crea le condizioni per favorire l'ingresso delle persone fragili, disabili con disagio e disabilità psichica nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di azioni integrate. Obiettivo è dunque creare l'occupazione possibile, vale a dire, congruente con le limitazioni determinate dalla disabilità o dallo svantaggio psichico e la domanda di lavoro, attraverso un'azione che mira a favorire l'uscita delle persone "svantaggiate" dal circuito di assistenza improduttiva, di isolamento sociale, valorizzandone le risorse umane e professionali;
- un servizio che miri all'acquisizione/riacquisizione di abilità professionali di base, allo sviluppo di abilità trasversali indispensabili nel contesto lavorativo, alla promozione e al consolidamento di comportamenti autonomi sia nella gestione della propria persona sia nell'integrazione socio-ambientale;
- un servizio che concretizzi le azioni volte al miglioramento delle condizioni abitative in un'ottica proattiva, di supporto e promozione di autonomia, che sostenga l'aiuto nella gestione dei bilanci familiari e più in generale nello sviluppo delle autonomie personali e delle progettualità a medio e lungo termine, azioni propedeutiche alla coesione sociale e al contenimento delle situazioni complesse nei nuovi contesti abitativi, per la creazione di buoni rapporti di convivenza e di quel "clima emotivo" di reale supporto alla definizione e realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo.

ART. 4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

La Ditta appaltatrice dovrà garantire:

• ***l'attività di orientamento e supporto/TIPS*** al lavoro su progetti individualizzati, o dove previsto, definiti e concordati in UVM (Unità di Valutazione Multiprofessionale). Tali attività sono finalizzate all'acquisizione/riacquisizione di competenze di base, trasversali, relazionali e al consolidamento delle autonomie personali. Vengono organizzati percorsi per la conoscenza delle risorse presenti sul territorio di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi, con l'obiettivo di apprendere le prime regole come lavoratore o sperimentare le proprie capacità. In particolare:

1. Attività di ricerca attiva del lavoro e orientamento: un aiuto nella ricerca autonoma del lavoro da parte dell'utente attraverso colloqui di consulenza/orientamento, sostegno individuale e di gruppo in collaborazione con il Centro per l'Impiego. Sostegno nel percorso di selezione delle

aziende alla ricerca di personale, tramite internet, visite al Centro per l'Impiego, informagiovani, agenzie interinali; aiuto nella stesura di un curriculum e nel sostenere un colloquio con un datore di lavoro. Aiuto nella lettura delle offerte di lavoro, consegna curriculum personale, preparazione per presentazione e colloquio di selezione, approfondimenti della tipologia dei contratti di lavoro.

2. Partecipazione a corsi di formazione professionale in cui si opera su competenze teoriche e operative.

• ***l'attività occupazionale protetta itinerante e con una sede fissa, presidi aziendali***, in cui svolgere attività lavorative semplificate finalizzate al mantenimento delle abilità residue a cui accedono le persone per le quali non è possibile pensare ad un collocamento lavorativo nel profit e che necessitano di formazione al lavoro. Possono inoltre essere percorsi che hanno come obiettivo creare "accoglienza" e primo approccio al lavoro ad alto livello di protezione, che consenta in un tempo congruo di elaborare una valutazione personalizzata più approfondita del soggetto, del suo comportamento e della sua tenuta, finalizzata ad una successiva progettazione, oltre a promuovere una esperienza positiva per la persona. L'attività presso la sede fissa è prevista dal lunedì al venerdì con orario mattutino e pomeridiano. L'attività nei presidi aziendali terrà conto dell'articolazione e dell'organizzazione del lavoro presso cui si svolge l'esperienza.

• ***l'attività di addestramento e formazione*** al lavoro, attraverso uno spazio attrezzato, flessibile e ben articolato per operare una simulazione di fasi di lavoro e mansioni diverse all'interno di una sede individuata dalla Ditta aggiudicataria, rivolta soprattutto ai ragazzi ancora dentro un percorso di formazione scolastica che non conoscono il mondo produttivo e rivolta a persone con disabilità acquisita e psichica che devono recuperare competenze ed autonomie, comprensivo di situazioni ove necessita rilevare un bilancio delle competenze, con indicatori quantitativi e qualitativi. Tale fase operativa deve restare dentro un tempo determinato e breve per poi transitare verso una fase di formazione in situazione.

• ***attività di pianificazione, accoglienza ed organizzazione dei percorsi misti di alternanza scuola-lavoro***, come da art.7 dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado" in vigore ed approvato dall'Unione delle Terre d'Argine. Si tratta di predisporre dei percorsi individuali, con griglie di osservazione condivise con gli istituti scolastici, per costruire un passaggio di fuoriuscita del ragazzo disabile dalla scuola con gradualità e condivisione rispetto ai possibili progetti di inserimento futuro.

• ***l'attività di tirocinio formativo in tutte le sue tipologie(come descritto sopra nell'art.1)***. Sono una modalità di addestramento lavorativo che si realizza attraverso tirocini individuali in situazioni lavorative all'interno di aziende profit o no profit, cooperative sociali ecc. Si attua facilitando esperienze di stage in contesti lavorativi diversificati.

• ***la collaborazione con Enti di Formazione Professionale*** per progetti di formazione ed addestramento al lavoro, con l'obiettivo di ricercare, monitorare, verificare i percorsi di formazione in situazione e compilazione delle schede di presenza relative a ciascun utente. In particolare la Ditta aggiudicataria si impegna a:

1. trasmettere tutte le informazioni necessarie per il regolare avvio delle attività formative (data, avvio dell'attività, sede, dati anagrafici utenti per schede di ingresso, calendario mensile e orari,

eventuali variazioni di calendario). Informazioni che devono essere trasmesse in tempo utile all'Ente di Formazione per permettere operativamente l'inserimento informatizzato dei dati e la successiva vidima in Amministrazione entro i termini stabiliti dall'Amministrazione stessa.

2. trasmettere mensilmente le schede di rilevazione dell'attività degli utenti ed i dati per l'eventuale liquidazione delle indennità di frequenza

3. realizzare gli obiettivi ed i contenuti previsti nelle linee guida dei progetti di formazione e tirocini formativi approvati dall'Amministrazione all'interno dei progetti a finanziamento FSE.

- **Servizio di presa in carico, mediazione e accompagnamento, inserimento lavorativo e tutoraggio** utile all'accompagnamento dell'utente in azienda, la mediazione con il contesto lavorativo, un affiancamento a scalare, un'adeguata informazione sui possibili vantaggi per l'azienda, l'incontro tra domanda e offerta, una rassicurazione per l'azienda sulla presenza ed efficacia della presa in carico dell'utenza da parte del servizio Socio-Sanitario, una informazione capillare sul territorio per l'attivazione di una vasta rete di opportunità.

- **studio e ricerca su nicchie di produzione** e possibilità di spezzoni di attività in out-sourcing, di aziende private, in accordo con le diverse associazioni di categoria presenti sul territorio provinciale, al fine di inserire persone svantaggiate all'interno della stessa azienda e valutare, in accordo con l'amministrazione provinciale, la possibilità dell'applicazione dell'art.22 della L.68/99.

- **una sede adeguata** per garantire il funzionamento dei servizi sopra descritti.

- **un'attività amministrativa e di segreteria** dei servizi oggetto dell'appalto che garantisca le seguenti attività:

1. preparazione della documentazione necessaria nelle modalità previste dalle normative vigenti per l'attivazione di tirocini formativi

2. gestione/rilevazione delle presenze degli utenti con le specifiche ore di frequenza alle attività, con le apposite procedure sulla base dei percorsi individuali e dei progetti nei quali sono inseriti (progetti FSE, progetti di alternanza, tirocinio formativo ecc.);

3. gestione delle azioni e delle operazioni di rendicontazione definite dalla Committenza per il controllo;

4. gestione rapporti/accordi con cooperative, enti di formazione, Provincia di Modena, altri enti/organizzazioni, per la gestione dei presidi formativi, dei tirocini, di attività di formazione specifica, sulla base delle specifiche indicazioni fornite dall'UTDA ;

5. eventuale attività relativa all'erogazione dell'indennità di frequenza, cedolini stipendiali, emissione CUD;

6. attività di back-office, raccordo e supporto tra gli operatori socio-sanitari, gli utenti e i loro familiari;

7. ogni altra attività amministrativa e di segretariato inerente l'oggetto del capitolato.

- **attivazione e apertura di partita assicurativa** per garantire ed assicurare le persone che accedono al servizio, contro gli infortuni mediante l'instaurazione di un rapporto obbligatorio assicurativo INAIL ai sensi dell'art.4 del D.P.R.1124/65 e una assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi, quale strumento di garanzia per i singoli lavoratori e l'ente contro eventuali incidenti da cui derivino danni a cose e/o persone. L'importo annuale previsto per Inail e RC verso terzi e' compreso nella base d'asta.

- **Compilazione modulistica e copertura assicurativa SARE** con invio telematico per tutti i tirocini formativi secondo la normativa vigente, attualmente disciplinati a livello regionale e nazionale.

Per soggetti disabili, con disagio e disabilità psichica, fragili e svantaggiati, l'articolazione del servizio, dovrà essere la seguente tenendo conto che i numeri sottodescritti sono indicativi per ogni anno e per l'attivazione di nuovi percorsi:

Tipologia di Percorsi	Percorsi attivabili nel triennio	Durata del percorso
Orientamento e Supporto/TIPS	CSM n. 15 SerD n. 4 Servizi Sociali n. 15	Da 1 mese ad 1 anno
Attività occupazionale protetta con sede fissa e nei presidi aziendali	CSM n. 15 SerD n. 10 Servizi Sociali n. 25	Da un minimo di 12 ore ad un massimo di 25 ore settimanali, per un periodo minimo di 6 mesi fino a 3 anni.
Attività di percorsi misti (alternanza scuola/lavoro)	Servizi Sociali n. 12	Da 1 a 2 anni scolastici (4°- 5° anno delle superiori)
Collaborazione con Enti di Formazione	Secondo la pianificazione formativa	Secondo la tipologia del percorso
Tirocini formativi nelle sue diverse tipologie	CSM n. 35 SerD n. 15 Servizi Sociali n. 85	Secondo progetto personalizzato in linea con le normative di riferimento

ART. 5 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio nell' articolazione sopra descritta deve effettuarsi tutti i giorni dal lunedì al venerdì per tutto l'arco dell'anno ad esclusione delle festività riconosciute , di 1 settimana nel periodo natalizio e 1 settimana nel periodo pasquale e per le due settimane centrali del mese di agosto, indicativamente per un totale di **48 settimane**.

L'attività si svolgerà sull'intero arco della giornata sia per quanto riguarda l' orientamento, la formazione e l'addestramento, sia per gli interventi di inserimento lavorativo. Inoltre, per monitorare quegli inserimenti lavorativi in condizioni particolari che esulano dal sopradescritto orario settimanale, viene chiesta una eccezionale flessibilità dell'operatore che dovrà dimostrarsi disponibile per eventuali verifiche su tali postazioni lavorative, previo raccordo con la committenza.

La figura professionale specifica che opera nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, si definisce come operatore della mediazione; deve essere in grado di trasformare la necessità di lavoro della persona disabile in un progetto di inserimento. Compito dell'operatore è quindi la ricerca di opportunità, di collegamenti istituzionali, di progettazione degli strumenti operativi.

La collaborazione con il mondo del lavoro su progetti di tirocinio ed inserimento comporta che l'operatore della mediazione sappia avvicinare le persone svantaggiate in termini di progetto di vita e di assegnazione di ruolo sociale attivo.

Capace di operare all'interno di un gruppo tecnico, per cogliere i significati psicologici, operativi e progettuali, l'operatore della mediazione è soprattutto operatore di cambiamento.

Per quanto concerne il sistema produttivo, deve essere in grado di rapportarsi alla pari, comprendendo i problemi reali dell'azienda, individuandone resistenze e filtri e attrezzandosi per superarli; inoltre predispone progetti di mediazione che prevedono un impatto mediato fra le due realtà coinvolte (persona svantaggiata e contesto lavorativo).

In sintesi, le conoscenze e le competenze che la figura professionale operativa all'interno del servizio deve possedere riguarda i due ambiti primari di intervento e sono rivolte:

verso il sistema produttivo:

- conoscenze dell'organizzazione del mondo del lavoro pubblico e privato
- conoscenze dell'organizzazione aziendale pubblica e privata
- conoscenze dell'organizzazione di cooperative
- competenze in riferimento alla legislazione vigente in materia di lavoro
- capacità di analisi del ruolo e del compito
- capacità di negoziazione e di comunicazione
- capacità di gestire relazioni con le agenzie e soggetti collettivi del mercato del lavoro, imprenditori, sindacalisti, amministratori
- capacità di interfacciarsi in modalità co-costruttiva con i referenti del Tavolo degli Inserimenti Lavorativi Distrettuale

verso la persona svantaggiata:

- conoscenze base sulla psicologia dell'handicap e dello svantaggio in genere
- competenze in riferimento alla legislazione vigente in materia di handicap
- competenze di psicopatologia e di riabilitazione in ambito psichiatrico
- competenze circa gli strumenti della mediazione
- capacità di impostare e gestire relazioni con il disabile e lo svantaggiato
- capacità di gestire responsabilità sulla presa in carico e sulla valutazione.

Per garantire l'integrazione è necessario il lavoro d'equipe di un organico costituito da:

☐ **un coordinatore Responsabile del Servizio a tempo pieno**, con funzioni di referente della commessa, oggetto del capitolato d'appalto. Questa figura deve curare i rapporti con la committenza, sovrintendere il sistema nel suo complesso, verificare il raggiungimento degli obiettivi attraverso report periodici e coordinare sia l'area sociale sia quella sanitaria.

Il ruolo e le responsabilità del coordinatore sono:

- gestione delle risorse umane, al fine di creare le condizioni perché gli educatori possano svolgere al meglio la loro funzione e realizzare i risultati previsti;
- conduzione dell'equipe settimanale con responsabilità di mantenimento delle linee guida della Committenza;
- co-costruzione e condivisione in equipe dei progetti personalizzati, elaborati dagli educatori;
- partecipare agli incontri di monitoraggio e valutazione previsti dal Tavolo degli Inserimenti Lavorativi Distrettuale;
- indirizzare e coordinare le attività degli educatori e verificare periodicamente i risultati dei processi professionali;
- assicurare il collegamento con i familiari in collaborazione con il responsabile del caso del Servizio Sociale (e/o Sanitario ove previsto) del territorio di competenza;

- raccolta dati relativi alle attività svolte, mensilmente e annualmente, redigere una relazione sull'andamento del servizio;
- rendicontazione attraverso raccolta dati per Enti coinvolti (Committenza, Provincia, Regione)
- contattare e dare consulenza alle aziende, curare i rapporti con le Istituzioni , con le Associazioni di categoria e Associazioni Sindacali;
- progettare corsi interni/esterni di aggiornamento-formazione per gli operatori interni ed esterni all'organizzazione;
- creare una rete di opportunità sul territorio per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, dialogando con l'azienda per far crescere la responsabilità sociale d'impresa;
- diffondere, all'interno del mondo imprenditoriale le "buone prassi" per favorire la crescita culturale delle aziende verso l'accoglienza delle persone svantaggiate e riduzione dello stigma;
- abbinare domanda ed offerta, attraverso un capillare lavoro di dialogo e scambio con il mondo imprenditoriale;
- curare i rapporti con il mondo cooperativo profit e no-profit al fine di diffondere una cultura di inclusione e di integrazione, affinché siano solerti nell'accoglienza e sperimentazione di nuovi percorsi.

□ **Almeno 12.260 ore all'anno di educatore professionale.** Tali figure professionali dovranno dar copertura costante al servizio in caso di malattie, permessi e ferie comprese. All'Educatore vengono richieste capacità di esprimere competenze relazionali complesse, unitamente a capacità gestionali, poiché deve rapportarsi con interlocutori molto diversi tra loro: persone svantaggiate e/o fragili, famiglia, azienda, servizi, agenzie del territorio, istituzioni. In particolare:

- deve possedere conoscenze in merito alla disabilità ed allo svantaggio psichico e su come questa si manifesta e incide a livello relazionale e cognitivo ed anche in merito al tessuto produttivo;
- elabora una analisi delle competenze della persona;
- segue il progetto della persona nella fase di orientamento, osservazione, formazione e inserimento sul lavoro.
- deve avere la capacità di acquisire consensi, adottare strategie di intervento flessibili e mirate;
- sa attivare e gestire i processi di cambiamento;
- collabora alla elaborazione del progetto personalizzato e alla sua gestione;
- attua l'analisi dei bisogni, progetta e attua l'intervento in coerenza con i bisogni espressi del singolo utente;
- predispone gli strumenti per la realizzazione dei tirocini;
- offre il supporto necessario alle aziende ospitanti;
- conduce una osservazione analitica sulle modalità formative, sul risultato ottenuto e decide le modifiche organizzative e di strumenti che si rendono necessarie;
- cura la relazione con i familiari degli utenti del servizio, ove previsto, in collaborazione con l'operatore del Servizio, responsabile del caso;
- condivide la progettualità con i Servizi invianti.

Le predette figure professionali devono interagire in raccordo con l'operatore referente, nell'ambito del piano di lavoro individualizzato secondo quanto definito e concordato, utilizzando l' UVM quando ritenuto necessario.

La Ditta appaltatrice realizzerà i progetti personalizzati nel rispetto dei profili dell'utenza che la Committenza andrà a delineare. Realizzerà e verificherà il progetto personalizzato di inserimento lavorativo sulla persona svantaggiata che il servizio inviante avrà segnalato; organizzerà e accompagnerà la persona negli stage lavorativo-formativi; ricercherà sbocchi occupazionali mirati alle capacità

lavorative della persona con disabilità, attivando tutte le misure (di carattere economico, normativo ecc.) che possano favorire il collocamento nell'azienda; ricercherà la collaborazione di tutte le agenzie di collocamento e le associazioni economiche e sindacali territoriali. Attuerà gli adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento delle attività previste, oltre alla tenuta della documentazione dell'attività svolta.

- ❑ **Uno psicologo e/o un terapeuta della riabilitazione psicologica (TRP) almeno a n.15 ore settimanali**, dedicato prevalentemente all'utenza sanitaria, addetto ai colloqui di valutazione e verifiche del progetto e ad interfacciarsi con i servizi invianti.

La funzione fondamentale dello psicologo/TRP è quella di essere interlocutore primario rispetto al Servizio di Salute Mentale e del Servizio Dipendenze, facilitando una lettura del bisogno espresso dai pazienti, intervenendo con competenza sulla valutazione degli aspetti di eventuale deterioramento cognitivo, indirizzando in modo puntuale l'intervento di inserimento lavorativo in complementarietà con i servizi e i destinatari stessi dell'intervento.

Pertanto la sua attività è così ricompresa:

- riceve gli invii degli utenti da parte dei referenti dei servizi invianti prioritariamente della Salute Mentale e del SerD, curando in particolare gli elementi di aspettative dei servizi e del destinatario;
- effettua colloqui con la persona inviata, anche in compresenza del referente inviante;
- opera e redige il bilancio di competenze, tenendo in considerazione eventuali limitazioni funzionali, abilità presenti o residue, potenzialità ed attitudini;
- restituisce al referente del servizio inviante l'ipotesi di progetto personalizzato, per la condivisione e la conseguente proposta alla persona interessata;
- si rapporta alla propria equipe per il reperimento dell'opportunità idonea allo svolgimento del percorso lavorativo ipotizzato e si confronta col gruppo di lavoro per la soluzione di criticità e situazioni peculiari;
- dà avvio al percorso attraverso incontri di conoscenza fra persona, referenti del luogo di accoglienza, in eventuale compresenza con il referente del servizio Inviante;
- qualora si tratti di percorsi affidati all'educatore, procede alla convocazione e conduzione di incontro di presentazione che coinvolga l'interessato, l'educatore stesso e referente del servizio Inviante;
- lo psicologo/TRP mantiene comunque un ruolo di supervisione e partecipa alle verifiche del progetto secondo quanto predisposto nel progetto personalizzato, individuandone tempistica e modalità;
- elabora e redige il progetto personalizzato e conseguentemente procede alla stesura dei documenti necessari all'attivazione del percorso (Convenzione di tirocinio, scheda di progetto, etc.);

- convoca e conduce gli incontri di verifica periodici, previsti per accompagnare tutta la fase di monitoraggio dei percorsi a lui affidati;
 - interviene nella supervisione di progetti seguiti dall'educatore e laddove se ne ravvisi la necessità (momenti di criticità, fasi di riprogettazione del percorso, etc.);
 - a conclusione del percorso intrapreso dal paziente, lo psicologo/TRP raccoglie all'interno dello stesso documento, l'intera articolazione progettuale, con le diverse fasi, i verbali di verifica e la conclusione del progetto stesso;
 - partecipa almeno due volte all'anno agli incontri delle equipe dei servizi invianti per informare il gruppo di lavoro sull'andamento dell'attività, eventuali criticità, restituendo elementi utili al gruppo curante, al fine di armonizzare gli interventi.
- **Almeno 28 ore settimanali di attività amministrative** con il compito di curare tutta la parte burocratica e amministrativa per l'attivazione dei tirocini (L.R. n.14/2015) e l'erogazione di un'eventuale indennità di frequenza.

ART. 6 MODALITA' DI ACCESSO E DIMISSIONI

L'accesso ai servizi, nonché le modalità di ammissione, sono di competenza dei Committenti sulla base degli accordi.

I servizi invianti sono i Committenti, l'utenza che afferisce al SIL sarà in carico ai servizi socio-sanitari, che restano i detentori del progetto complessivo.

Il progetto personalizzato sarà elaborato in condivisione con gli invianti.

La realizzazione e le eventuali modificazioni sono sempre da condividere con gli invianti, così come la fase di dimissione dal progetto del SIL.

ART. 7 QUALITA' E CONTROLLO

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di predisporre, entro sei mesi dall'assegnazione della gestione dell'attività, la carta del servizio nel rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e dei principi generali adottati in materia dall'Unione delle Terre d'Argine e dall'Azienda Sanitaria, che dovranno approvare tale documento. Il Servizio Sociale, il CSM ed il SERT attraverso proprie funzioni tecniche o avvalendosi di soggetti esterni appositamente incaricati potranno effettuare ogni controllo che ritengano necessario, inerente la regolare esecuzione dell'attività prevista e si impegneranno a monitorare costantemente la qualità del servizio erogato attraverso la valutazione sistematica dell'attività, gli incontri con le famiglie e gli utenti che usufruiscono di tutte queste attività.

ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO

L'appalto avrà durata triennale.

ART. 9 VALORE DELL'APPALTO

Il valore complessivo a base di gara dell'appalto, in considerazione della durata del medesimo stabilita al precedente articolo 8 in 3 anni è di 1.194.000,00 € al netto degli oneri dell'IVA.

ART. 10 REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERSONALE ADDETTO

Il personale che verrà utilizzato dalla Ditta deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli professionali di laurea:

- diploma di laurea in Pedagogia, Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, diploma di laurea in Terapista della Riabilitazione Psicologica, altre lauree umanistiche attinenti all'ambito di impiego del presente capitolato, per il **coordinatore area socio-sanitaria**;
- Diploma di Laurea in psicologia, quale titolo professionale ufficialmente riconosciuto per lo **psicologo** oppure Laurea in Terapista della Riabilitazione Psichiatrica, per il **TRP**;
- Qualsiasi titolo per la **figura amministrativa**;
- qualifica professionale di Educatore quanto ai **corrispondenti profili professionali richiesti dal capitolato**. Sono legittimati quali Educatori:
 - ☐ l'educatore professionale in possesso di attestato di abilitazione rilasciato ai sensi del D.M. Sanità 10 febbraio 1984;
 - ☐ l'educatore professionale ai sensi della Direttiva Comunitaria 51/1992, in possesso dell'attestato regionale di qualifica rilasciato al termine di Corso di formazione attuato nell'ambito del progetto APRIS;
 - ☐ l'educatore in possesso del diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o in Scienze della Formazione, indirizzo "Educatore professionale extrascolastico";
 - ☐ l'educatore professionale in possesso di diploma universitario di "Educatore professionale";
 - ☐ Il terapeuta della riabilitazione psichiatrica in possesso di diploma di laurea, indirizzo "Terapista della Riabilitazione psichiatrica".

Si chiede che almeno un operatore impiegato dalla Ditta per lo svolgimento dell'attività, oggetto del presente capitolato d'appalto, sia iscritto alle liste del collocamento protetto in base alla L.68/99.

ART. 11 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto viene aggiudicato in lotto unico a mezzo procedura Aperta da effettuarsi ai sensi della normativa vigente, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.